

II. CUORE SALESIANO

PROPOSITO:

Quanto è dunque necessario che mi formi un cuore salesiano, per poter cooperare efficacemente ad apostolato così fruttuoso e tempestivo!

Suggeriscimi, o Gesù, quello che devo evitare e fare per sì nobile scopo.



SCHEDA

47

CONOSCI MAIN?

Supplemento della rivista "Educatori di vita"
ilgrandeducatore@gmail.com

**BONTÀ
SALESIANA**



scheda

47. Cuore SALESIANO

LE ALTRE SCHEDE SULL'ARGOMENTO

46. CUORE AMABILE

48. CUORE APOSTOLICO

II. CUORE SALESIANO

STUDIARE DI FARSI AMARE. Afferma Don Bosco:

«Per ottenere buoni risultati nell'educazione della gioventù bisogna studiare il modo di farsi amare, per farsi di poi temere» (II, 256).

«L'istruzione ed una carità dolce, paziente e longànime (= indulgente, tollerante) sono gli unici mezzi» (IV, 20).

Questa forma spirituale, fatta di umiltà, di carità paziente, di bontà, del tutto per Dio, è, per chi sente salesianamente, il fondamento della pedagogia.

Alla Santa Confondatrice di un Istituto, destinato essenzialmente all'educazione, il sistema preventivo, inculcato da san Giovanni Bosco, appariva

- ✓ nella sua indole più genuina, cioè come il controllo esercitato dall'amore, la preservazione dal peccato, procurata dalla tenerezza che conquista e porta a Dio e al bene;
- ✓ nel suo fine ultimo, come la coltivazione della grazia di Dio nell'anima fanciulla;
- ✓ nella sua pratica, come un esercizio di convivenza fraterna, di tolleranza paziente, di sacrificio di sé, di fiducia schietta, di tono lieto della vita di famiglia, senza far sentire la superiorità.

SANTA MARIA MAZZARELLO È MAESTRA DI SPIRITO SALESIANO NEL TRATTARE CON LA GIOVENTÙ. Accoglie le educande con grande affabilità, le fa parlare molto, le lascia dire,



LA SUA PAROLA: **Bisogna essere noi le prime a dimostrare che il nostro cuore è fatto soltanto per amare il Signore e non attribuire l'amore a noi stesse.**

le ascolta con pazienza, cerca tutti i modi per addolcire loro il doloroso distacco dai parenti e si mostra verso di esse madre affettuosa. Poi le affida alle compagne più buone, affinché le istruiscano nel regolamento e le tengano allegre.

Si intrattiene familiarmente con loro in cortile, le interroga sui loro studi, ascolta il resoconto dei loro piccoli fastidi, chiede notizia dei loro parenti. Prende pure parte ai giochi delle alunne e studia il loro carattere per saper meglio correggerle e formarle alla virtù.

LE ANIME SI ACCORGONO DI ESSERE AMATE. Sebbene di carattere energico e pronto, tuttavia sa rendere così dolce e piacevole la sua conversazione che le giovani desiderano di avvicinarla, udirla e parlarle; ed una sua parola in particolare è per ognuna una gioia, una festa, un premio ambito.

Non si accontenta infatti di amare, ma procura che le anime giovanili si accorgano di essere amate. Perciò le accontenta nei loro giusti desideri, che sa anche prevenire, le incoraggia con piccoli premi e passeggiate, le rende contente e così ne conquista la fiducia e l'affetto, e può impartire loro quella soda educazione cristiana, che le sostenne nel cammino della vita e per molte maturò nella vocazione religiosa.

«Dalla buona o cattiva educazione della gioventù – afferma Don Bosco – dipende un buono o triste avvenire ai costumi della società» (V, 931).

da: DOMENICO BERTEGTO, *Spiritualità Salesiana*
Editrice LAS - Libreria Ateneo Salesiano